



Lambrusco di Corbelli

Miglioraldi S., Gaddi L., Bignami C. Lambrusco di Corbelli. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it ISSN 2282-0062010

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 18/11/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1473>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ringraziamenti

Fondazione Ager

Informazioni botaniche

nome Lambrusco di Corbelli

tipo di origine spontanea

specie Vitis vinifera

gruppo di varietà Neutre

trueness to type accertato con microsatelliti

codice IVD-var_114

genere Vitis

sottospecie sativa

vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

| autori | anno | titolo | rivista | citazione |
|----------------|------|------------------------------------|--|-----------|
| Miglioraldi S. | 2012 | La biodiversità viticola reggiana. | In: Arca Regia, piante e animali dell'agrobiodiversità reggiana. Provincia di Reggio Emilia. Compograf (RE). | |

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Lambrusco di Corbelli

Accessione principale

accessione principale Lambrusco di Corbelli

componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Accessioni standardizzate (1)

- Lambrusco di Corbelli - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tutte le accessioni (1)

- Lambrusco di Corbelli - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

| loci: | loci predefiniti (9) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|------------------------|-----|-------|-----|-------|-----|--------|-----|---------|-----|---------|-----|--------|-----|--------|-----|--------|-----|
| locus SSR: | VVS2 | | VVMD5 | | VVMD7 | | VVMD27 | | VrZAG62 | | VrZAG79 | | VVMD25 | | VVMD28 | | VVMD32 | |
| allele: | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 | A1 | A2 |
| dimensione: | 153 | 153 | 227 | 237 | 261 | 263 | 185 | 185 | 196 | 202 | 239 | 257 | 242 | 256 | 239 | 239 | 257 | 257 |

Immagini



germoglio



foglia



fiore



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Il Lambrusco di Corbelli corrisponde probabilmente al Lambrusco di Rivalta di cui nel 1891 Augusto Pizzi analizzò il grado zuccherino, assieme a quello di altri 112 vitigni coltivati in provincia di Reggio (in Bellocchi, 1982). Questo vitigno venne poi citato da Mondini (1899) e da Molon nella sua Ampelografia (1906). Casali (1915) inserì nel suo elenco dei nomi dialettali di piante reggiane il nome òva Lambròsca éd Corbelli e i sinonimi òva Lambròsca éd Rivèlta, òva lambròsc fiurintèin, dandone però solo Lambrusco di Rivalta e Lambrusco Fiorentino come corrispondenti nomi italiani. Questa sinonimia venne affermata anche da Franceschini e Premuda (1922) e Fornaciari (1924), che identificarono in Rivalta e nel suo circondario le aree di coltivazione del Lambrusco di Corbelli. Testimonianze dei viticoltori locali confermano la presenza in quella zona di ampie superfici coltivate nella prima metà del '900 e ne descrivono il successivo forte declino, che ha portato alla attuale presenza di pochi ceppi, oggi in corso di recupero, valutazione e valorizzazione.

Sulla origine del vitigno non vi è certezza. Si ritiene sia stato trapiantato e diffuso a Rivalta (RE) nel XIX secolo dai conti Ferrari Corbelli (Losi, 1979). La presenza di Lambrusco Barghi nei vigneti dove era presente il Lambrusco di Corbelli ha alimentato dubbi su quale dei due vitigni corrispondesse al Lambrusco di Rivalta, dubbi non chiariti dalla descrizione di grappoli e foglie del Molon, che non corrisponde perfettamente a nessuno dei due vitigni (Meglioraldi, 2014). I viticoltori locali sostengono l'ipotesi della sinonimia tra Lambrusco di Corbelli e Lambrusco di Rivalta, basandosi anche sul maggiore legame con Rivalta del Lambrusco di Corbelli, rispetto a L. Barghi, maggiormente diffuso nell'area di Albinea.

Diffusione & variabilità

Il Lambrusco di Corbelli è rarissimo nel territorio reggiano ed ha rischiato di scomparire. La conservazione di alcune piante in un vigneto-collezione privato a Rivalta ha consentito il recente recupero e lo studio di questo vitigno da parte del Consorzio per la tutela dei vini Reggiano e Colli di Scandiano e Canossa e del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, che ne ha messo in evidenza, mediante analisi molecolari, la diversità genetica (Meglioraldi, 2012; Meglioraldi *et al.*, 2013). Il Lambrusco di Corbelli è stato propagato e inserito nel vigneto-collezione dell'ITA Zanelli, nell'ambito di un progetto della Provincia di Reggio Emilia finalizzato alla salvaguardia della agrobiodiversità (PSR 2007-2013, Mis. 214, Az. 7 agrobiodiversità). Le azioni di salvaguardia e promozione si avvalgono anche del contributo dei volontari di Rivalta e dei viticoltori locali.

Non è iscritto al Registro nazionale delle varietà e non è stata ancora proposta la sua iscrizione al Repertorio regionale dell'Emilia Romagna.

È ritenuto un vitigno rustico, dotato di produttività buona e costante. Nonostante i fiori con anomalie degli organi maschili (stami riflessi) non ha manifestato problemi di allegagione in vigneti polivarietali. Predilige suoli e climi pedecollinari e collinari. La maturazione avviene dopo la metà di settembre.

I ceppi presenti sembrano essere virosati.

Utilizzazione tecnologica

L'uva di Lambrusco di Corbelli era tradizionalmente utilizzata per produrre vini da pasto non molto colorati.

Sono in corso prove di vinificazione in purezza per valutarne le attitudini e le proprietà enologiche.

Ampelografia

| OIV | descrizione | valore | | immagini |
|-----|--|--------|----------|----------|
| 004 | Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice | 5 | media | |
| 007 | Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi | 1 | verde | |
| 008 | Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi | 1 | verde | |
| 016 | Germoglio: numero di viticci consecutivi | 1 | 2 o meno | |

| | | | | |
|-------|--|-------|---|---|
| | | | |  |
| 051 | Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia) | 1 | verde | |
| 053 | Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia) | 7 | elevata | |
| 067 | Foglia adulta: forma del lembo | 3 | pentagonale | |
| 068 | Foglia adulta: numero dei lobi | 3 | cinque | |
| 070 | Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore | 3 | fino alla 1a biforcazione | |
| 075 | Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo | 6 | medio-elevata | |
| 076 | Foglia adulta: forma dei denti | 3 | entrambi i lati convessi | |
| 079 | Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare | 5 / 4 | chiuso / tra aperto e chiuso | |
| 080 | Foglia adulta: forma della base del seno peziolare | 2 | a parentesi graffa (!) | |
| 081-1 | Foglia adulta: denti del seno peziolare | 1 | assenti | |
| 081-2 | Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura | 1 | non delimitata | |
| 083-2 | Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori | 9 | presenti | |
| 084 | Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo | 6 / 7 | medio-elevata / elevata | |
| 087 | Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo | 1 / 2 | nulla o molto bassa / tra molto bassa e bassa | |
| 151 | Fiore: organi sessuali | 4 | stami riflessi e gineceo completamente sviluppato | |
| 202 | Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo) | 5 | medio | |
| 204 | Grappolo: compattezza | 3 | spargolo | |
| 208 | Grappolo: forma | 2 | conico |  |
| 220 | Acino: lunghezza | 3 | corto | |
| 221 | Acino: larghezza | 3 | stretto | |
| 223 | Acino: forma | 2 | sferoidale | |
| 225 | Acino: colore della buccia | 5 | rosso scuro violetto | |
| 231 | Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa | 1 | nulla o molto debole | |
| 236 | Acino: particolarità dell'aroma | 1 | nessuna | |
| 241 | Acino: sviluppo dei vinaccioli | 3 | completo |  |

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Lambrusco di Corbelli

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Lambrusco di Corbelli

Bibliografia (7)

| autori | anno | titolo | rivista | citazione |
|---|------|---|---------|---|
| Casali C. | 1915 | I nomi delle piante nel dialetto reggiano. | | Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp. |
| Franceschini A., Premuda V. | 1922 | L'organizzazione della produzione. | | Il contadino. Giugno. |
| Losi G. | 1979 | Sulla via del lambrusco: ricerche sulle antiche origini del nostro vino. Il lambrusco ed il collegamento con le aree nobili | | Il filugello. 34:19-23 |
| Meghioraldi S. | 2012 | La biodiversità viticola reggiana. | | In: Arca Regia, piante e animali dell'agrobiodiversità reggiana. Provincia di Reggio Emilia. Compografi (RE). |
| Meghioraldi S. | 2014 | Il lambrusco di Corbelli o di Rivalta, un vitigno ritrovato | | http://www.insiemeperrivalta.it/lambrusco-corbelli-rivalta-vitigno-ritrovato/ |
| Meghioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A., | 2013 | Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo | | L'Informatore agrario. 23:50-54 |
| Molon G. | 1906 | Ampelografia. | | vol. II - Hoepli, Milano. |